

WELFARE AZIENDALE E MUTUALISMO

di **Placido Putzolu** - presidente Fimiv - Federazione Italiana della Mutualità



Il welfare aziendale - che coinvolge prioritariamente le parti sociali - sta registrando una straordinaria diffusione e ha progressivamente occupato il panorama della contrattazione sia nazionale sia di secondo livello.

Com'è noto, le società di mutuo soccorso sono riconosciute quali enti istitutivi e/o soggetti gestori di fondi sanitari integrativi; quindi anche per la mutualità volontaria la sanità integrativa costituisce un'importante opportunità di sviluppo associativo e di solidarietà.

Sono diverse le opportunità: dai fondi sanitari integrativi di derivazione negoziale agli strumenti incentivati dalle più recenti leggi di stabilità, che hanno permesso di tradurre in servizi di welfare personale i premi di produttività aziendali.

Le diverse forme di sanità integrativa e i nuovi strumenti contrattuali, come testimoniano anche le esperienze proposte in questo numero speciale di "Solidea", impegnano le società di mutuo soccorso specializzate in ambito sanitario nel fornire una risposta ai bisogni dei cittadini, sussidiaria al servizio sanitario nazionale.

La visione della Fimiv intreccia il welfare contrattuale con il welfare di comunità e sottolinea l'esigenza che i fondi non assumano carattere prevalentemente sostitutivo del finanziamento pubblico, mettendo così a forte rischio il modello universalistico che si intende invece salvaguardare, e non consentano l'effettuazione di prestazioni inappropriate.

UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI I CITTADINI

Noi riteniamo che l'assistenza sanitaria integrativa possa rappresentare un'opportunità per tutti i cittadini e non un privilegio di categoria o settore.

In questo contesto, le società di mutuo soccorso a vocazione socio-sanitaria intendono gettare un ponte tra fondi chiusi negoziali e fondi aperti alla generalità dei cittadini, per realizzare un processo di integrazione sanitaria che tuteli sufficientemente da un punto di vista sociale, favorendo la partecipazione responsabile, la non esclusione quando cessa il rapporto di lavoro, l'assenza

di lucro, e promuovendo una solidarietà intercategoriale e intergenerazionale fra gli aderenti alla mutua.

In particolare, le società di mutuo soccorso riunite nella Fimiv hanno rafforzato e innovato la loro presenza, sulla base di valori e i principi di riferimento immutati nel tempo:

- assenza assoluta di fini lucrativi;
- centralità del socio;
- non discriminazione delle persone assistite;
- principio della porta aperta;
- rinuncia al recesso: le società di mutuo soccorso non possono mandare via nessuno dei propri soci anche se anziani o malati;
- partecipazione democratica alla amministrazione della Società.

Nel rinnovato ruolo a loro riconosciuto, le società di mutuo soccorso perseguono il duplice obiettivo di potenziare, da un lato, i tratti originari legati ai principi di mutualità e reciprocità e, dall'altro, di contestualizzare il proprio agire a partire dai bisogni espressi dai soci.



INSIEME SALUTE SMS
SEDE CENTRALE: MILANO
COSTITUITA NEL 1994



Totale soci e assistiti al 31 dicembre 2019

- 12.000 soci derivati dalla contrattazione collettiva di oltre 50 aziende.
- 400.000 assistiti derivati dalla gestione, condivisa con altre tre mutue sanitarie, di una Cassa Mutualistica Interaziendale.

Distribuzione territoriale degli assistiti

- Tutte le regioni italiane con maggiore presenza in Lombardia (40%), Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Lazio.

Obiettivi strategici

- Promuovere la flessibilità delle prestazioni mediante piani sanitari ad hoc e la possibilità di estendere le coperture ai familiari dei lavoratori.
- Implementare i progetti di welfare per gli assistiti derivati dai soci della Cassa Mutualistica Interaziendale (fondi, casse, aziende).
- Mantenere un welfare mix flessibile capace di rispondere alle diverse esigenze e coerente con le caratteristiche etiche del mutualismo.